



# *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

## **DIRETTIVA GENERALE**

### **ANNO 2003**

(D.M. n. 7 del 2 gennaio 2003, registrato alla Corte dei Conti  
il 29 gennaio 2003, reg. 1 fg. 62)



# ***Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti***

## LEGENDA

- A Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali;
- B Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia;
- C Dipartimento per la navigazione ed il trasporto marittimo ed aereo;
- D Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici;
- E Capitanerie di porto;
- F Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- G Servizio nazionale dighe.

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

**VISTA** la legge 11 febbraio 1994, n. 109, legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, contenente modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTI** gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTA** la legge 21 dicembre 2001, n. 443, recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi e strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive” (c.d. “legge-obiettivo”);

**VISTO** il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente “Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale”;

**VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;

**VISTI** i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza – area I sottoscritti il 5 aprile 2001 e, in particolare, l’articolo 35 del contratto per il quadriennio 1998 – 2001;

**VISTA** la direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie del 21 dicembre 2001, recante “Linee guida in materia di digitalizzazione dell’Amministrazione”;

**VISTA** la direttiva ministeriale 8 febbraio 2002, concernente “indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2002”;

**VISTO** il decreto ministeriale 9 maggio 2002, con il quale è stata data attuazione agli obiettivi generali delle politiche pubbliche indicate nella predetta direttiva ministeriale;

**VISTO** il documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2003-2006;

**VISTA** la legge 27 dicembre dicembre 2002, n. 289, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)”;

**VISTA** la legge 27 dicembre dicembre 2002, n. 290, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2003 e il bilancio pluriennale per il triennio 2003 – 2005;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 ottobre 2001, recante “Indirizzi per l’attuazione del programma di Governo”, con la quale sono stati dettati criteri e modalità per lo svolgimento, ad opera del Ministro delegato, delle funzioni di raccordo, monitoraggio e verifica circa i tempi e il grado di realizzazione degli obiettivi e degli impegni indicati nel programma di Governo;

**VISTA** la direttiva del Ministro della funzione pubblica 13 dicembre 2001, concernente la “formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 settembre 2001, con il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti è stato delegato ad esercitare i compiti e le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri relativi al Servizio nazionale dighe, in attesa dell’ordinamento del Registro italiano dighe, di cui all’articolo 91, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTA** la nota in data 9 aprile 2002, n. UCI/02/H1/289 del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la competenza di questo Dicastero nella valutazione dei dirigenti del Servizio nazionale dighe;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2002, recante “Indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2003”, con la quale

è stato previsto, tra l'altro, che il procedimento di predisposizione della direttiva dei ministri per lo stesso anno si articoli in tre fasi: la formulazione delle priorità politiche, attraverso l'emanazione di un apposito atto ministeriale di indirizzo; la proposta degli obiettivi strategici, degli obiettivi operativi e dei relativi programmi d'azione da parte dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa; il consolidamento degli obiettivi stessi e l'emanazione della direttiva per il 2003;

**VISTO** l'atto di indirizzo ministeriale del 27 novembre 2002, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2003, redatto anche sulla base delle fonti normativa che regolano l'attività programmatica del Governo e delle Amministrazioni;

**VISTE** le proposte degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, compreso il Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'ambito della sua autonomia funzionale ed organizzativa prevista dall'articolo 6 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

**VISTE** le proposte degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi formulate dal Direttore del Servizio nazionale dighe;

**VISTE** le proposte degli obiettivi finanziari formulate dai Capi dei Dipartimenti;

**RITENUTA** la necessità, sulla base delle suddette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione per l'anno 2003;

**SENTITO** il Servizio di controllo interno;

**INFORMATE** le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative con la nota n. 479/TN, del 27 dicembre 2002;

**EMANA**

**LA SEGUENTE DIRETTIVA**

**INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA  
GESTIONE PER L'ANNO 2003**

**Premessa.**

Con l'atto di indirizzo del 27 novembre 2002 sono state individuate le priorità politiche di questa Amministrazione da realizzarsi nel 2003.

Sulla base delle proposte formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa e dal Direttore del Servizio nazionale dighe, si indicano, qui di seguito, le priorità politiche individuate definitivamente sulla base delle proposte stesse, nonché gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi individuati ai fini della realizzazione delle priorità politiche medesime.

Il quadro generale di programmazione economica e finanziaria dello Stato delineato per il 2003 – come risultante dal DPEF 2003-2006, sulla base del quale si sviluppano, altresì, la legge finanziaria, la legge di bilancio e le note preliminari agli stati di previsione dei singoli Ministeri – si caratterizza per la previsione di interventi strutturali, taluni dei quali, che si indicano qui di seguito, interessano questa Amministrazione o perché ne involgono specifici compiti istituzionali, o per il fatto che contengono misure riguardanti, a carattere generale, tutte le Amministrazioni.

***Decentramento.*** Uno dei cardini del DPEF 2003-2006 consiste nell'attuazione della riforma del titolo V della Costituzione, introdotta con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, in virtù della quale le regioni dovranno essere messe in grado di esercitare le nuove competenze legislative e amministrative loro riconosciute e dovrà procedersi all'avvio dei trasferimenti delle risorse finanziarie necessarie a consentire l'esercizio dell'autonomia regionale, secondo criteri di economicità.

***Pubbliche amministrazioni.*** Nell'ambito della riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, sono stati previsti il rafforzamento dei modelli flessibili di accesso alla P.A. – quali il *part-time*, il telelavoro e il lavoro interinale – e la definizione della problematica conseguente all'eccedenza di personale e all'applicazione degli istituti di mobilità, nonché lo sviluppo dell'attività di formazione.

Inoltre, sono stati individuati, quali obiettivi, il miglioramento del livello di servizio della P.A., attraverso l'uso delle nuove tecnologie, da realizzarsi mediante la creazione di portali nazionali che facilitino l'accesso e la fruizione dei servizi, oltre che l'evoluzione delle reti esistenti verso un sistema pubblico di connettività che renda perfettamente interoperabili tutte le reti della P.A., centrali e locali, con i necessari requisiti di sicurezza.

***Legge-obiettivo.*** Tra gli obiettivi previsti dal DPEF, un ruolo centrale va attribuito alla realizzazione di quelle opere infrastrutturali previste dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge-obiettivo"), con la quale si è inteso, tra l'altro, pervenire ad una serie di strumenti legislativi, d'intesa con le regioni, atti a semplificare e ad accelerare le procedure di aggiudicazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi rilevanti, con l'unico limite del rispetto dei principi comunitari.

Il perseguimento di tale finalità si basa su una serie di criteri direttivi, taluni dei quali interessano questa Amministrazione:

- ❖ la centralità del ricorso alla tecnica della finanza di progetto, per finanziare, attraverso l'uso del capitale privato, la realizzazione delle infrastrutture;
- ❖ l'affidamento della realizzazione ad un unico contraente generale o concessionario, a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- ❖ una generale semplificazione degli istituti giuridici e delle procedure di affidamento, in modo da armonizzare il quadro normativo italiano con quello comunitario, sia dal punto di vista delle norme sostanziali, che procedurali;
- ❖ la centralità dell'attività svolta dal CIPE, in termini di approvazione della programmazione delle opere strategiche, inclusa la fase istruttoria, e di identificazione dei fondi disponibili.

In tale contesto, il CIPE ha approvato, il 21 dicembre 2001, il primo programma di infrastrutture e insediamenti produttivi, elaborato sulla base di una verifica delle esigenze del Paese, condotta da questa Amministrazione, in collaborazione con il Ministero per gli affari regionali.

Tale programma individua gli interventi in una logica complessiva di sistema, che si manifesta coerente con il disegno di rete tracciato dal Piano generale dei trasporti e presuppone una lettura integrata degli interventi medesimi e di quelli ricompresi nei piani dei singoli settori trasportistici.

Ogni intervento strutturale formerà oggetto di una approfondita ricognizione da parte del CIPE, sulla base dell'istruttoria e delle proposte che verranno fornite da questo Dicastero.

***Politica dei trasporti.*** Attualmente, il settore dei trasporti in Italia presenta gravi carenze di tipo infrastrutturale e gestionale. Ciò comporta, soprattutto nel settore del trasporto di merci e logistico, gravi squilibri concorrenziali a favore degli operatori stranieri, i quali sono meglio strutturati, per dimensione, capacità imprenditoriale e livello organizzativo e tecnologico.

Si rendono necessarie, pertanto, azioni mirate a rendere più efficiente il sistema logistico e a consentire alle aziende italiane di acquisire la professionalità necessaria a sostenere il peso della concorrenza.

In tale ottica, anche alla luce di quanto definito dal Libro Bianco dell'Unione europea, assume un ruolo fondamentale l'incentivazione delle forme di intermodalità e di interoperabilità del trasporto, con particolare riferimento al settore ferroviario e marittimo, al fine di ottimizzare i processi logistici, telematici, informatici e tecnologici ed evitare che segmenti essenziali, come la rete ferroviaria e il sistema di trasporto via mare, vengano esclusi dal processo organico dell'offerta di trasporto.

Inoltre, al fine di ridurre il rilevante squilibrio del trasporto verso la strada, diventano basilari, anche alla luce degli obblighi imposti dal Protocollo di Kyoto, la promozione del cabotaggio, l'incremento dell'uso delle vie fluviali e della ferrovia e l'incremento della quota di domanda del trasporto pubblico, nonché la liberalizzazione del settore ferroviario, in modo da accrescere la quota di merci trasportata con questa modalità

e incentivare il trasporto combinato, dando così, contemporaneamente, piena attuazione ai progetti delle "autostrade del mare".

Nell'ottica della riduzione dei costi esterni, rivestono un ruolo preferenziale il riequilibrio modale, con il contenimento delle emissioni inquinanti dei veicoli (gas e rumori), e lo sviluppo di servizi telematici alternativi alla mobilità, nonché la riduzione dei rischi legati al trasporto di sostanze pericolose, sia via mare che per terra.

Un punto nevralgico per il trasporto è rappresentato dalla riqualificazione delle aree urbane e metropolitane, nelle quali, a causa della concentrazione di attività residenziali e produttive, si registra un'elevata mobilità.

Infine, un efficiente sistema di trasporto non può prescindere dall'aspetto della sicurezza, che investe tutte le diverse modalità di esercizio e che i tragici avvenimenti, taluni anche recenti, verificatisi sia nel nostro Paese che all'estero rendono ancora più attuale.

### **I<sup>a</sup> Sezione: Le priorità politiche.**

Per quanto sopra, e ferme restando le attività connesse ai compiti istituzionali, comunque da assolvere, vengono appresso indicati, conformemente alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2002, le priorità politiche da realizzarsi a cura delle strutture di questa Amministrazione nel 2003.

Per il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che opera in posizione di autonomia funzionale e organizzativa, quale massimo organo tecnico-consultivo dello Stato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, le priorità politiche vengono indicate separatamente da quelle relative alle strutture del Ministero.

Il monitoraggio degli obiettivi previsti dalla presente direttiva è effettuato, secondo le modalità indicate alla III<sup>a</sup> Sezione, dal Servizio di controllo interno, nell'ambito delle sue funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli articoli 1, comma 2, lett. a), 5, comma 3, 6 e 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Il Servizio riferisce, in via riservata, a quest'organo politico, nei termini e con le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 24 aprile 2001, n. 320, dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2002 e dalla presente direttiva. Nell'espletamento di tali compiti, si avvarrà, altresì, dei risultati sul controllo di gestione, che sarà effettuato dalle apposite strutture di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b), del citato decreto legislativo n. 286/1999.

In relazione al proprio ruolo di Ufficio di diretta collaborazione con il Ministro - di cui all'articolo 2 del predetto D.P.R. n. 320/2001 - e di collegamento tra quest'organo politico e le strutture adibite alla gestione, il Servizio avrà cura di fornire collaborazione ai Dipartimenti, al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, al Consiglio superiore dei lavori pubblici e al Servizio nazionale dighe, ai fini dell'attuazione della presente direttiva.

Inoltre, sempre con riguardo al suddetto ruolo, il Servizio di controllo interno collabora con gli Uffici di Gabinetto per il coordinamento delle strutture di questa Amministrazione, in ordine agli elementi da fornirsi alla Corte dei Conti, ai fini della relazione annuale al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato.

## AMMINISTRAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

### **Priorità politiche**

#### *1) Decentramento*

Nell'anno in corso deve darsi piena attuazione, con riguardo alle materie di competenza di questo Dicastero, alle disposizioni della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, contenente modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione.

Inoltre, deve essere completato il processo di decentramento di cui al decreto legislativo n. 112/1998 e deve essere data piena attuazione alle disposizioni del decreto legislativo n. 300/1999, mediante l'individuazione delle materie da trasferirsi agli enti locali, tenuto altresì conto della riorganizzazione delle strutture periferiche dell'Amministrazione.

#### *2) Riorganizzazione del Ministero*

In relazione anche all'attuazione del processo di decentramento di cui al punto 1), devono essere tempestivamente adottate misure organizzative idonee a dare concreta attuazione alle disposizioni normative del D.P.R. 26 marzo 2001, n. 177, con particolare riguardo al processo di unificazione degli uffici e alla contestuale eliminazione delle duplicazioni.

In tale ambito, devono essere assunte, per quanto possibile, idonee iniziative per il ricorso al telelavoro e al lavoro interinale e devono essere incentivate altre forme flessibili di lavoro, quali il *part-time*.

Inoltre, deve conseguirsi un miglioramento del livello di servizio, attraverso l'uso di nuove tecnologie e l'evoluzione delle reti esistenti, tale da consentire l'interoperabilità tra le reti centrali e locali, con i necessari requisiti di sicurezza.

#### *3) Aggiornamento della formazione del personale e miglioramento della qualità dei servizi.*

Devono essere assunte azioni incisive finalizzate all'aggiornamento della formazione del personale e al miglioramento della qualità dei servizi resi da questa Amministrazione, con particolare riguardo all'ampliamento e al potenziamento dei sistemi di verifica della soddisfazione degli utenti, anche attraverso il massimo utilizzo delle reti telematiche.

#### *4) Digitalizzazione e comunicazione istituzionale*

Deve essere completato il processo di informatizzazione del Ministero, tenuto conto di quanto previsto dalla direttiva del Ministro per l'innovazione e la tecnologia del 21 dicembre 2001, recante "Linee-guida in materia di digitalizzazione dell'Amministrazione".

In tale ambito, deve essere data assoluta priorità alla concreta realizzazione del sistema informativo-statistico unitario previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 286/1999, prevedendosi, nell'immediato, il completamento degli interventi per il collegamento diretto di tutte le strutture organizzative, nonché con gli organi di Governo delegati alla verifica dell'attuazione dei programmi.

Infine, devono essere adottate, per quanto di competenza di questo Ministero, iniziative idonee per il potenziamento della comunicazione tra i soggetti istituzionali.

#### 5) *Semplificazione amministrativa*

La politica di semplificazione amministrativa necessita di un ulteriore sviluppo. Pertanto, nell'ambito del processo di riorganizzazione, deve darsi avvio ad interventi di reingegnerizzazione dei procedimenti di questo Ministero, prevedendosi, in particolare:

- lo snellimento delle strutture organizzative, finalizzato alla riapertura della delega legislativa per la riforma della P.A.;
- il ricorso all'analisi d'impatto della regolazione;
- l'eliminazione e/o semplificazione dei procedimenti amministrativi non più efficaci o comunque non più rispondenti alle esigenze del Ministero;
- la razionalizzazione delle procedure ritenute ancora necessarie, ma da rendere attuali, nell'ottica di un maggiore snellimento;
- l'eventuale individuazione delle nuove procedure, in relazione al nuovo assetto dell'Amministrazione e delle attività emergenti;
- nell'ambito della definitiva eliminazione delle duplicazioni, la razionalizzazione degli spazi esistenti, procedendo, possibilmente, all'accorpamento degli uffici, nell'ottica di un più razionale funzionamento degli stessi e anche al fine di ridurre gli oneri derivanti dai canoni di locazione;
- in materia di appalti, la semplificazione delle procedure di affidamento, prevista dalla legge 1° agosto 2002, n. 166 (c.d. "legge Merloni-*quater*").

#### 6) *Realizzazione di opere pubbliche e incentivazione degli investimenti pubblici.*

Devono, in primo luogo, essere attuate le disposizioni della legge 21 dicembre 2001, n. 443 ("legge-obiettivo"), dando priorità agli interventi previsti dal DPEF 2003-2006, nonché a quelli finalizzati alla risoluzione delle problematiche connesse alle emergenze idrica e sismica del Paese.

Si fa riserva, tramite gli Uffici di Gabinetto di questo Ministero, di indicare le iniziative idonee per dare attuazione alle procedure stabilite per la realizzazione delle opere individuate dalla "legge-obiettivo", con particolare riguardo agli interventi previsti per accelerare la cantierizzazione delle opere di cui alla delibera del CIPE in data 21 dicembre 2001.

Nel procedere all'attuazione delle disposizioni di legge in esame, occorre avere particolare riguardo a quelle che stabiliscono l'affidamento ad un unico contraente, generale

o concessionario, della realizzazione delle infrastrutture, nonché alle disposizioni che prevedono la semplificazione e l'armonizzazione con la normativa UE delle procedure di affidamento.

Per quanto riguarda l'incentivazione agli investimenti pubblici occorre avere riguardo anche agli interventi posti in essere per il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e della qualità abitativa dell'edilizia residenziale pubblica.

#### 7) *Politica dei trasporti*

In coerenza con quanto previsto dal DPEF 2003-2006, devono essere adottate azioni mirate a consentire alle aziende di trasporto di acquisire una maggiore professionalità

Inoltre, deve essere dato maggiore impulso al trasporto ferroviario e marittimo, al fine di ottimizzare i processi logistici, telematici, informatici e tecnologici.

Deve essere incentivato, altresì, il ricorso al cabotaggio e all'uso delle vie fluviali e deve essere incrementata la quota di domanda di trasporto pubblico.

Occorre che sia accresciuta la quota di merci trasportata per ferrovia e che sia incentivato il trasporto combinato, dando, nel contempo, piena attuazione ai progetti delle "autostrade del mare".

Inoltre, la vigilanza sulle autorità portuali deve essere mirata al contenimento delle spese di funzionamento.

Infine, devono prevedersi il contenimento delle emissioni inquinanti dei veicoli (gas e rumori), nonché l'adozione di misure volte a ridurre i rischi legati al trasporto di sostanze pericolose, sia per mare che via terra.

#### 8) *Riabilitazione urbana*

Tale priorità è essenziale, sia quale corollario del programma generale di rilancio degli investimenti pubblici, sia con riguardo alla politica dei trasporti, per la quale uno dei punti nevralgici è rappresentato dalla riqualificazione delle aree urbane e metropolitane, nelle quali, a causa della concentrazione di attività residenziali e produttive, vi è un'elevata mobilità

Nell'ambito di tale priorità, assume rilevanza l'accelerazione degli interventi per i trasporti rapidi di massa, di cui alla legge n. 211/1992.

#### 9) *Sicurezza*

Tutta la gamma degli interventi di cui sopra non può prescindere dall'aspetto della sicurezza, sia per quanto concerne la realizzazione di infrastrutture (strade, gallerie, cantieri, ecc.), sia con riguardo all'esercizio del trasporto terrestre, ferroviario, marittimo e aereo, anche alla luce dei drammatici avvenimenti, taluni anche recenti, verificatisi sia nel nostro Paese che all'estero.

## CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

### **Priorità politiche**

#### *1) Riorganizzazione della struttura*

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici deve definire il progetto di riforma per il riordino della sua organizzazione e delle sue competenze, curando il perfezionamento e l'attuazione del progetto stesso, già presentato dal medesimo Consesso nel corso del 2002.

#### *2) Sicurezza*

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici deve tenere conto, come negli anni precedenti, dell'aspetto della "sicurezza" in ogni attività normativa, culturale e tecnica riferibile alla realizzazione di infrastrutture.

#### *3) Comunicazione istituzionale*

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici deve sviluppare il sistema di comunicazione, anche *on line*, nei confronti degli enti, pubblici e privati, che si avvalgono della sua attività consultiva.

## SERVIZIO NAZIONALE DIGHE

### **Priorità politiche**

#### *1) Riorganizzazione della struttura del Servizio nazionale dighe*

Nelle more dell'effettivo funzionamento del Registro italiano dighe, il Servizio deve provvedere alla gestione della fase preparatoria della nuova struttura.

#### *2) Sicurezza*

La sicurezza deve costituire, anche per il 2003, uno degli aspetti principali nella vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti.

### **II^ Sezione – Parte prima: Gli obiettivi dell'azione amministrativa.**

*Tenuto conto delle priorità politiche indicate alla I^ sezione e sulla base delle proposte formulate dai rappresentanti delle strutture di questo Ministero, vengono conferiti i seguenti obiettivi strategici e obiettivi operativi da realizzarsi nel 2003, ai fini dell'attuazione delle priorità politiche medesime.*

## AMMINISTRAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

## 1) Priorità politica: Decentramento

### **Obiettivo strategico:**

*Monitoraggio e supporto alla programmazione delle reti idriche, idrauliche e acquedottistiche, al fine di un più razionale utilizzo delle risorse (1. .A)*

- Obiettivo operativo:
- *Realizzazione banca dati a supporto enti locali.*
- Obiettivo operativo:
- *Vigilanza sulle attività di consulenza agli enti locali in tema di programmazione reti.*

### **Obiettivo strategico:**

*Attuazione dei programmi operativi comunitari di assistenza tecnica e azioni di sistema nel campo delle risorse idriche (1. .A)*

- Obiettivo operativo:
- *PON ATAS – Formazione.*
- Obiettivo operativo:
- *PON ATAS – Pubblicità.*
- Obiettivo operativo:
- *PON ATAS – Assistenza.*

### **Obiettivo strategico:**

*Implementazione di forme di cooperazione con gli organi territoriali (1. .A)*

- Obiettivo operativo:
- *Regolazione delle forme di cooperazione con gli organi territoriali.*

### **Obiettivo strategico:**

*Impulso al trasferimento alle regioni delle materie di competenza (1. .A)*

- Obiettivo operativo:
- *Vigilanza nella fase transitoria del subentro dell'A.I.P.O nelle funzioni del Magistrato per il Po.*

### **Obiettivo strategico:**

*Completamento del processo di trasferimento delle risorse umane agli enti locali, ai sensi del decreto legislativo n. 112/1998, tenuto conto della riorganizzazione delle strutture periferiche dell'Amministrazione (1. .A)*

- Obiettivo operativo:
- *Accordi con gli enti locali per il trasferimento del personale o monetizzazione dei relativi oneri, compatibilmente con le risorse disponibili.*

**Obiettivo strategico:**

*Completamento del decentramento di funzioni amministrative in materia di gestione del demanio marittimo e porti regionali (l. n. 107/97)*

- Obiettivo operativo:
  - *Materiale trasferimento degli atti d'ufficio agli enti delegati.*
- Obiettivo operativo:
  - *Stipula dei protocolli d'intesa ex art. 104 del decreto legislativo n. 112/1998 per il sistema di interscambio del S.I.D. (Sistema Informativo del Demanio).*
- Obiettivo operativo:
  - *Individuazione dei porti di rilevanza economica regionale e interregionale.*

**Obiettivo strategico:**

*Completamento e monitoraggio del processo di decentramento di cui al decreto legislativo n. 422/1997 in materia di trasporti a impianti fissi (l. n. 422/97)*

- Obiettivo operativo:
  - *Accordi di programma ex articolo 15 del d. l.vo 322/1997 con le regioni a statuto ordinario per gli investimenti nel trasporto pubblico locale.*
- Obiettivo operativo:
  - *Completamento delle attività di competenza statale per il trasferimento delle funzioni alle regioni a statuto ordinario.*
- Obiettivo operativo:
  - *Esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione in materia di ferrovie locali di competenza statale, nonché di ferrovie di interesse nazionale e internazionale diverse da quelle gestite da FS S.p.A. o sue controllate, ivi comprese quelle relative a periodi antecedenti al 21.12.2001.*
- Obiettivo operativo:
  - *Monitoraggio sulle funzioni conferite alle regioni a statuto ordinario in materia di servizi ferroviari di interesse locale erogati nel 2002, anche ai fini della quantificazione delle risorse da trasferire per l'esercizio del servizio.*
- Obiettivo operativo:
  - *Prosecuzione e completamento dei programmi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie già in concessione e in gestione statale ex ll. 910/86, 611/96, 505/94 e altre leggi di finanziamento, ai fini del risanamento tecnico-economico per il completamento del trasferimento alle medesime regioni.*

**Obiettivo strategico:**

*Completamento del processo di decentramento di cui al decreto legislativo n. 112/1998 in materia di autotrasporto (l. n. 112/98)*

- Obiettivo operativo:

- *Attuazione del trasferimento alle province delle funzioni relative agli esami per l'accesso alla professione di autotrasportatore e alla tenuta degli albi provinciali degli autotrasportatori.*

## **2) Priorità politica: Riorganizzazione del Ministero**

### **Obiettivo strategico:**

Completamento delle misure organizzative per la concreta attuazione del D.P.R. n. 177/2001 (2. .A.)

- Obiettivo operativo:
- Contrattualizzazione dei dirigenti di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

### **Obiettivo strategico:**

utilizzo dello strumento del telelavoro (2. .A)

- *Obiettivo operativo:*
- Elaborazione di un progetto generale di telelavoro.

### **Obiettivo strategico:**

Riassetto degli Uffici periferici (2. .C)

- Obiettivo operativo:
- *Intensificare l'integrazione tra provveditorati regionali delle OO.PP. e Uffici Genio civile OO.MM., ai fini della completa armonizzazione delle strutture, in vista della loro unificazione.*

### **Obiettivo strategico:**

Portale del Ministero (2. .D)

- Obiettivo operativo:
- *Realizzazione di portali tematici dell'Amministrazione specializzati per i sistemi relativi al trasporto terrestre, marittimo ed aereo, alle infrastrutture e alle attività gestionali, con relative basi di dati.*
- Obiettivo operativo:
- *Estensione dell'interoperabilità con banche-dati comunitarie e internazionali.*

### **Obiettivo strategico:**

Pianificazione e controllo di gestione (2. .D)

- Obiettivo operativo:
- *Completamento del sistema di controllo di gestione ai sensi del d. l.vo n. 286/1999.*

## **3) Priorità politica: Aggiornamento della formazione del personale e miglioramento della qualità dei servizi**

### **Obiettivo strategico:**

Attuazione di un programma di formazione del personale (3. .A)

- Obiettivo operativo:
- *Elaborazione e realizzazione di un progetto formativo permanente, da realizzarsi anche mediante sistemi avanzati di comunicazione a distanza e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ai fini del miglioramento della qualità dei servizi all'utenza.*

**Obiettivo strategico:**

*Implementazione dell'Archivio nazionale strade (3. .B)*

- Obiettivo operativo:
- *Definizione di un nuovo schema funzionale di archivio delle strade.*
- Obiettivo operativo:
- *Implementazione della rete dei sistemi informativi stradali degli enti proprietari strade.*
- Obiettivo operativo:
- *Acquisizione dei dati relativi alla rete nazionale per implementazione archivio.*

**Obiettivo strategico:**

*Carta dei servizi ANAS (3.. .B)*

- Obiettivo operativo:
- *Vigilanza su ANAS per adozione Carta servizi.*

**Obiettivo strategico:**

*Migliorare la qualità e le potenzialità della nautica da diporto e dei rapporti con l'utenza (3. .C)*

- Obiettivo operativo:
- *Vigilare sull'attività degli organismi di certificazione.*
- *Obiettivo operativo*
- *Vigilare sull'attività delle imprese produttrici e sul mercato della nautica da diporto.*
- *Obiettivo operativo*
- *Promuovere la cultura del mare e migliorare il rapporto utenza/Amministrazione.*
- *Obiettivo operativo*
- *Partecipare ai processi decisionali in sede internazionale per il coordinamento della disciplina di settore.*

**Obiettivo strategico:**

*Attuazione di un programma di formazione e aggiornamento del personale (3. .D)*

- Obiettivo operativo:
- *Formazione del personale degli uffici periferici del Dipartimento trasporti terrestri.*

**Obiettivo strategico:**

*Miglioramento della qualità dei servizi di trasporto su strada (3. .D)*

- Obiettivo operativo:

- Attuazione progetto del portale dell'automobilista (Protocollo d'intesa Ministri Infrastrutture e Innovazione tecnologica del 7.2.02)
- Obiettivo operativo:
- Riorganizzazione del CCISS (l. n. 556/88).

#### ***4) Priorità politica: Digitalizzazione e comunicazione istituzionale***

##### **Obiettivo strategico:**

*Coordinamento degli Uffici del Magistrato alle acque di Venezia e – fino alla data di piena operatività dell'A.I.P.O. – degli Uffici del Magistrato per il Po, per l'aggiornamento del sistema informativo delle OO.PP. (4. .A)*

- Obiettivo operativo:
- *Promozione ed impulso per aggiornamento dei dati.*

##### **Obiettivo strategico:**

*Completamento del processo di razionalizzazione e informatizzazione delle strutture del Ministero competenti in materia di trasporto e infrastrutture marittime e autostrade del mare (4. .D)*

- Obiettivo operativo:
- *VTS – Sistema informativo per il controllo del traffico marittimo ai fini istituzionali e commerciali. Seconda tranche.*
- Obiettivo operativo:
- *Rilascio automatizzato delle patenti nautiche.*
- Obiettivo operativo:
- *Realizzazione dell'anagrafica per il naviglio civile e militare e integrazione con informazioni di tipo economico.*
- Obiettivo operativo:
- *Sportello unico gente di :realizzazione di una banca-dati ai fini contributivi per i marittimi.*
- Obiettivo operativo:
- *Sistema informativo per la gestione delle aree demaniali marittime.*
- Obiettivo operativo:
- *Telemedicina: sviluppo di una infrastruttura informatica peer lo scambio di dati e comunicazioni per l'assistenza ai naviganti.*

##### **Obiettivo strategico:**

*Completamento della infrastruttura di rete del Ministero, interoperabilità e formazione del personale (4. .D)*

- Obiettivo operativo:
- *Controllo informatizzato degli accessi di tipo fisico e logico.*

- Obiettivo operativo:
- *Completamento del collegamento in rete del Ministero nelle e tra le diverse sedi.*
- Obiettivo operativo:
- *Formazione ECDL/e-learning, certificata con l'impiego di sistemi di formazione a distanza.*
- Obiettivo operativo:
- *Fleet management: messa a disposizione di postazioni di lavoro e di servizi relativi ad esse.*

**Obiettivo strategico:**

*Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi (4. .D)*

- Obiettivo operativo:
- *Reingegnerizzazione dei processi amministrativi: reingegnerizzazione di processi di servizio ed ottimizzazione dei relativi flussi e contenuti.*
- Obiettivo operativo:
- *Protocollo unico informatizzato, sistemi di archiviazione dei dati e sistema di archiviazione mediante firma digitale.*
- Obiettivo operativo:
- *Sistema informativo per la pianificazione, budgeting, controllo di gestione – sistema informativo-statistico (d. l.vo 286/1999).*
- Obiettivo operativo:
- *Telelavoro.*
- Obiettivo operativo:
- *Attivazione dei sistemi informativi di contabilità analitica.*

**Obiettivo strategico:**

*Implementazione, sviluppo e gestione di sistemi statistici di supporto all'attività istituzionale del Ministero (4. .D)*

- Obiettivo operativo:
- *Realizzazione di un sistema informativo statistico nazionale per le infrastrutture dei trasporti - SISNIT.*
- Obiettivo operativo:
- *Realizzazione di un sistema informativo opere infrastrutturali.*
- Obiettivo operativo:
- *Realizzazione di un sistema cartografico nazionale di interesse dell'Amministrazione.*
- Obiettivo operativo:
- *Realizzazione di un archivio informatico sugli incidenti ferroviari.*

- Obiettivo operativo:
- *Sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti - SIMPT.*

**Obiettivo strategico:**

*Realizzazione di un sistema automatizzato per il monitoraggio dell'attività degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione (4. .D)*

- Obiettivo operativo:
- *Completamento dei collegamenti con tutti gli Uffici e operatività del sistema automatizzato.*

**5) Priorità politica: Semplificazione amministrativa**

***Obiettivo strategico:***

*Semplificazione amministrativa in materia di gestione del personale (5. .A)*

- Obiettivo operativo:
- Ricognizione dei procedimenti da semplificare o eliminare.

***Obiettivo strategico:***

*Razionalizzazione degli spazi esistenti (5. .A)*

- Obiettivo operativo:
- Piano di trasferimento mirato ad una razionale sistemazione degli uffici.

***Obiettivo strategico:***

*Semplificazione della normativa nel settore degli appalti pubblici ed analisi delle conseguenze della semplificazione stessa (5. .B)*

- Obiettivo operativo:
- Modifiche regolamentari nel settore degli appalti pubblici, ai fini della semplificazione.
- *Obiettivo operativo:*
- Analisi di impatto della regolazione semplificativa nel settore degli appalti pubblici.

**Obiettivo strategico:**

*Semplificazione di procedimenti amministrativi, in materia di navigazione marittima e interna (5. .C)*

- Obiettivo operativo:
- Ricognizione, eliminazione e semplificazione dei procedimenti.

***Obiettivo strategico:***

*Semplificazione dei procedimenti amministrativi nel settore del trasporto su strada di merci e viaggiatori (5. .D)*

- Obiettivo operativo:

- *Reingegnerizzazione del procedimento per il rilascio della “licenza comunitaria” per l’autotrasporto di merci in ambito U.E.*
- Obiettivo operativo:
- *Reingegnerizzazione del procedimento per il rilascio dei “fogli di viaggio – documenti di controllo” per i servizi occasionali di trasporto su strada di viaggiatori.*

**Obiettivo strategico:**

*Semplificazione di procedure amministrative volte alla razionalizzazione e allo snellimento delle attività istituzionali in materia di motorizzazione civile(5. .D)*

- Obiettivo operativo:
- Attuazione delle norme delegificate ad opera della legge di semplificazione 1999.

**6) Priorità politica: Realizzazione di opere pubbliche e incentivazione di investimenti pubblici**

Per quanto riguarda il conseguimento di obiettivi di natura finanziaria nei diversi settori di intervento per la realizzazione di opere pubbliche, si fa rinvio a quanto indicato nella successiva II^ Sezione – Parte seconda.

**Obiettivo strategico:**

*Programmazione, finanziamento e realizzazione delle reti idriche, con particolare riguardo alle aree depresse (6. .A)*

- Obiettivo operativo:
- *Supporto tecnico alla realizzazione delle opere previste dalla legge obiettivo.*
- Obiettivo operativo:
- *Completamento opere programmate nel Q.C.S. 1994/1999.*
- Obiettivo operativo:
- *Chiusura Q.C.S. 1994/1999 e gestione eventuale contenzioso.*
- Obiettivo operativo:
- *Finanziamento e realizzazione di opere idriche con fondi residui del Q.C.S. 1994/1999.*

**Obiettivo strategico:**

*Definizione di accordi di programma in materia di risorse idriche, per la realizzazione di infrastrutture idriche (6. .A)*

- Obiettivo operativo:
- *Promozione e partecipazione istituzionale ai tavoli tecnici degli Accordi di programma ex art. 17 l. 36/94.*
- Obiettivo operativo:

- *Collaborazione con le regioni per la determinazione delle tariffe dell'acqua nell'ambito degli Accordi di Programma ex art. 17 l. 36/94.*
- **Obiettivo operativo:**
- *Promozione e partecipazione istituzionale ai tavoli tecnici degli Accordi di programma-quadro in materia di reti idriche ed acquedottistiche.*
- **Obiettivo operativo:**
- *Monitoraggio attuazione Piani Operativi Regionali Risorse Idriche Q.C.S. 2000/2006.*

**Obiettivo strategico:**

*Attuazione del Piano operativo nazionale (PON) Trasporti 2000-2006 (6. .A)*

- **Obiettivo operativo:**
- *Attuazione del contratto di servizi per l'Assistenza Tecnica.*
- **Obiettivo operativo:**
- *Attivazione del contratto di servizi per il Mezzogiorno.*
- **Obiettivo operativo:**
- *Attivazione dell'iter procedurale di richiesta dei finanziamenti, con relativa rendicontazione di supporto nel termine utile per assicurare il mantenimento degli anticipi già decretati.*
- **Obiettivo operativo:**
- *Presentazione di richieste di finanziamento entro la fine del 2003 per l'importo complessivo tale da attenere l'erogazione di tutti i fondi a disposizione per il periodo 2000-2001 (regola n+2).*

**Obiettivo strategico:**

*Armonizzazione della normativa nazionale con la normativa U.E. e semplificazione della normativa stessa, ai fini dell'incentivazione degli investimenti pubblici in materia di appalti (6. .B)*

- **Obiettivo operativo:**
- *Recepimento delle direttive comunitarie.*

**Obiettivo strategico:**

*Miglioramento della dotazione infrastrutturale e abitativa dei comuni a più forte disagio abitativo (6. .B)*

- **Obiettivo operativo:**
- *Interventi nei quartieri più degradati dal punto di vista fisico/ambientale.*
- **Obiettivo operativo:**
- *Adeguamento dell'offerta alloggiativa a particolari categorie di utenze.*

**Obiettivo strategico:**

*Salvaguardare le capacità competitive del comparto navalmecanico, per far fronte alla concorrenza delle imprese produttrici dell'Estremo Oriente (6. .C)*

- Obiettivo operativo:
  - *Sostenere gli investimenti per la costruzione, la trasformazione e l'ammodernamento delle navi, nonché gli investimenti in beni immateriali (ricerca).*
- Obiettivo operativo:
  - *Partecipare ai processi decisionali in sede internazionale, per la salvaguardia del settore.*

**Obiettivo strategico:**

*Incremento dell'offerta di infrastrutture nell'ambito dei porti di rilevanza economica nazionale e internazionale (6. .C)*

- Obiettivo operativo:
  - *Pianificazione e programmazione delle risorse destinate alla riqualificazione e all'ammodernamento di infrastrutture portuali.*
- Obiettivo operativo:
  - *Monitoraggio dei finanziamenti previsti dalla legge n. 413/1998 per la realizzazione di opere infrastrutturali nei porti.*

**Obiettivo strategico:**

*Programmazione e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie (6. .D)*

- Obiettivo operativo:
  - *Revisione Contratto di programma 2001 – 2005 ed “Addendum” al Contratto stesso per la finalizzazione dei finanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2003.*
- Obiettivo operativo:
  - *Aggiornamento del Piano di priorità degli investimenti.*
- Obiettivo operativo:
  - *Monitoraggio e verifica dell'attuazione degli interventi da parte del Gestore dell'infrastruttura.*
- Obiettivo operativo:
  - *Implementazione e informatizzazione del sistema di monitoraggio.*
- Obiettivo operativo:
  - *Verifica dello stato di nuove progettazioni nel Sud del Paese (delibera CIPE 28.3.02).*

**Obiettivo strategico:**

*Attuazione del programma triennale dei lavori 2003-2005 e dell'elenco annuale 2003 in materia di trasporto terrestre (6. .D)*

- Obiettivo operativo:

- *Attuazione del programma triennale 2003 – 2005 e dell’elenco annuale 2003 dei lavori relativi alla motorizzazione civile.*

## **7) Priorità politica: Politica dei trasporti**

### **Obiettivo strategico:**

*Sviluppare i traffici marittimi internazionali e realizzare un maggiore equilibrio tra le componenti principali del trasporto intermodale, promuovendo in particolare il cabotaggio marittimo e la navigazione marittima a corto raggio (7. .C)*

- **Obiettivo operativo:**
- *Potenziare il ricorso a strumenti di accordo bilaterale e multilaterale in sede internazionale, al fine di ottenere facilitazioni doganali, sanitarie e portuali.*
- **Obiettivo operativo:**
- *Adeguare tempestivamente la normativa nazionale alle disposizioni internazionali in materia di trasporto marittimo.*
- **Obiettivo operativo:**
- *Realizzare le condizioni per il trasferimento su mare del traffico merci e passeggeri.*

### **Obiettivo strategico:**

*Incentivazione della modalità marittima e del cabotaggio (7. .C)*

- **Obiettivo operativo:**
- *Razionalizzazione dei criteri per la formazione delle tariffe dei servizi tecnico-nautici.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Razionalizzazione del sistema di vigilanza sulla Autorità portuali.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Individuazione ed attuazione delle “Autostrade del mare” e incentivazione del relativo traffico marittimo.*

### **Obiettivo strategico:**

*Regolazione delle gestioni aeroportuali (7. .C)*

- **Obiettivo operativo:**
- *Regolazione del sistema tariffario.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Regolazione del sistema dei canoni aeroportuali.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Affidamento in concessione della gestione totale degli aeroporti ad idonee società*
- *Obiettivo operativo:*
- *Attuazione del processo di liberalizzazione dei servizi aeroportuali.*

### **Obiettivo strategico:**

*Regolazione dei rapporti Stato-ENAV S.p.A. (7. .C)*

- *Obiettivo operativo:*
- Stipula del contratto di servizio.
- *Obiettivo operativo:*
- Stipula del contratto di programma.

***Obiettivo strategico:***

Valutazione dell'impatto dell'imposizione degli oneri di servizio pubblico (7. .C)

- *Obiettivo operativo:*
- Analisi dei dati di traffico sulle tratte onerate.

***Obiettivo strategico:***

Accordi comunitari e internazionali (7. .C)

- *Obiettivo operativo:*
- Partecipazione alla definizione delle norme comunitarie e internazionali.
- *Obiettivo operativo:*
- Partecipazione alla definizione di accordi aerei.

***Obiettivo strategico:***

Finanziamenti infrastrutture aeroportuali (7. .C)

- *Obiettivo operativo:*
- Esame dei piani di investimento e di realizzazione delle opere finanziate.

***Obiettivo strategico:***

Miglioramento della qualità del trasporto ferroviario (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*

Contratti di servizio tra questo Ministero e le imprese ferroviarie per i servizi ferroviari di trasporto a media e lunga percorrenza ed appalto dei servizi notturni.

- *Obiettivo operativo:*
- Vigilanza sull'attuazione dei contratti di servizio per i servizi ferroviari a media e lunga percorrenza.
- *Obiettivo operativo:*
- Monitoraggio della qualità dei servizi di trasporto ferroviario a media e lunga percorrenza.

***Obiettivo strategico:***

Regolazione del mercato del trasporto ferroviario (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*
- Recepimento delle direttive 2001/12/CE e 2001/14/CE.
- *Obiettivo operativo:*

- Monitoraggio della ripartizione della capacità ferroviaria e verifica delle condizioni generali di accesso all'infrastruttura.
- *Obiettivo operativo:*
- Istruttoria, rilascio modifica, sospensione e revoca delle licenze alle imprese ferroviarie.

***Obiettivo strategico:***

Incremento del trasporto merci per ferrovia (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*
- Attuazione dei sistemi di incentivazione ex commi 5, 6 e 7 art. 38 l. 166/002.
- *Obiettivo operativo:*
- Regolazione agevolazioni tariffarie relative al trasporto di merci su ferrovia.

***Obiettivo strategico:***

Completamento e monitoraggio dei programmi finanziati dallo Stato nel settore degli interporti, al fine di aumentare la quota di merci trasportata per ferrovia e incentivare il trasporto combinato, attraverso l'ottimizzazione dei processi logistici, telematici, informatici e tecnologici (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*
- Attuazione e completamento dei programmi finanziati dallo Stato nel settore degli interporti.
- *Obiettivo operativo:*
- Monitoraggio dei programmi finanziati dallo Stato nel settore degli interporti.
- *Obiettivo operativo:*
- Attuazione della delega per il riordino del settore prevista dall'articolo 24 della legge n. 57 del 5.3.2001.

***Obiettivo strategico:***

Accelerazione e successivo monitoraggio degli interventi per i trasporti rapidi di massa di cui alla legge n. 112/1992 (7. .D )

- *Obiettivo operativo*
- Accelerazione dei programmi di potenziamento dei servizi di trasporto rapido di massa ex legge n. 211/1992, mediante l'attuazione dei bandi per il cofinanziamento degli interventi previsti dai Programmi 2001 e 2002 con i fondi di cui all'articolo 54 della legge 3.12.1999, n. 488.
- *Obiettivo operativo:*
- Monitoraggio della realizzazione dei programmi di potenziamento dei servizi di trasporto rapido di massa e programmazione di nuovi interventi, individuando procedure semplificative nell'erogazione dei finanziamenti.
- *Obiettivo operativo:*
- Conseguimento dei risultati di natura finanziaria, riassunti nella tabella IV, inerenti il cap. 8163, relativo ai contributi per lo sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane e per l'installazione dei sistemi di trasporto rapido di massa.

***Obiettivo strategico:***

Innovazione del sistema dell'autotrasporto di merci, ivi compresa la riforma dell'Albo degli autotrasportatori, sviluppo delle catene logistiche e potenziamento dell'intermodalità (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*
- Adozione del regolamento per la ripartizione ed erogazione dei fondi stanziati dall'art. 3, comma 2-ter, del decreto-legge 24.9.202, n. 209, convertito nella legge n. 265/2002, al fine dell'innovazione del sistema dell'autotrasporto di merci, dello sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento dell'intermodalità
- *Obiettivo operativo:*
- Proposta normativa per il riordino e la razionalizzazione delle strutture di gestione dell'Albo autotrasportatori.

***Obiettivo strategico:***

Liberalizzazione dei servizi di trasporto merci su strada (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*
- Proposta normativa per la liberalizzazione del sistema tariffario per l'autotrasporto di merci.

***Obiettivo strategico:***

Rimozione degli ostacoli che riducono la mobilità del trasporto merci su strada (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*
- Eliminazione delle barriere alla libera circolazione.

***Obiettivo strategico:***

Liberalizzazione dei servizi di trasporto di persone su strada (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*
- Proposta normativa per la riforma dei servizi automobilistici interregionali di competenza statale.

***Obiettivo strategico:***

Miglioramento dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*
- Finanziamento alle regioni per il rinnovo del parco veicolare delle aziende di trasporto pubblico locale.
- *Obiettivo operativo:*
- Monitoraggio sull'utilizzazione delle risorse assegnate alle regioni per il rinnovo del parco veicolare.

***Obiettivo strategico:***

Implementazione dei controlli sull'esercizio dell'attività di trasporto su strada di merci e viaggiatori (7. .D)

- *Obiettivo operativo:*
- Pianificazione dei controlli sull'esercizio dell'attività di autotrasporto di merci e viaggiatori.
- *Obiettivo operativo:*

- Attivazione, anche d'intesa con le altre amministrazioni interessate, dei controlli, con particolare riferimento alle frontiere e alle strade di grande comunicazione.
- *Obiettivo operativo:*
- Raccolta statistica delle risultanze dei controlli.

## **8) Priorità politica: Riabilitazione urbana**

### **Obiettivo strategico:**

*Riqualificazione di porzioni urbane caratterizzate da degrado fisico-ambientale (8. .A.B)*

- Obiettivo operativo:
- *Azioni per la promozione delle Società di trasformazione urbana.*
- Obiettivo operativo:
- *Tempestivo finanziamento dei programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio, svolgendo in tale settore un'efficace azione di coordinamento e sottoponendo a costante monitoraggio l'attuazione dei medesimi.*
- Obiettivo operativo:
- *Miglioramento del comportamento sismico degli edifici in comuni colpiti da pubbliche calamità.*

### **Obiettivo strategico:**

*Riqualificazione di porzioni urbane caratterizzate da degrado socio-economico (8. .A)*

- Obiettivo operativo:
- Coordinamento e gestione delle attività e dei pagamenti per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria URBAN II e del programma nazionale "URBAN ITALIA" - Autorità di pagamento URBAN II.

#### ***Obiettivo strategico:***

*Attività di comunicazione e confronto sugli assetti istituzionali, ruoli, attori e strumenti dei processi di trasformazione del territorio (8. .A)*

- Obiettivo operativo:
- Organizzazione della II Conferenza nazionale del territorio.

#### ***Obiettivo strategico:***

*Realizzazione del Sistema informativo sulle trasformazioni edilizie abusive (8. .A)*

- Obiettivo operativo:
- Predisposizione dello studio di fattibilità

#### ***Obiettivo strategico:***

*Interventi di riqualificazione aree urbane e metropolitane – Programma Roma Capitale (8. .B)*

- *Obiettivo operativo:*
- Rilocalizzazione delle sedi della Pubblica amministrazione.

- *Obiettivo operativo:*
- Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale e artistico.
- *Obiettivo operativo:*
- Tutela ambientale, recupero edilizio e rinnovo urbano.
- *Obiettivo operativo:*
- Adeguamento della dotazione di servizi e infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana.

## **9) Priorità politica: Sicurezza**

### **Obiettivo strategico:**

*Sicurezza e stabilità degli edifici che si affacciano sulla laguna di Venezia (9. .A)*

- Obiettivo operativo:
- *Predisposizione di una normativa regolamentare per la salvaguardia di Venezia e dell'ecosistema lagunare.*

### **Obiettivo strategico:**

*Migliorare il livello di sicurezza sulle strade mediante l'attuazione del Piano nazionale sicurezza stradale (9. .B)*

- Obiettivo operativo:
- *Definizione programma annuale P.N.S.S. 2003.*
- Obiettivo operativo:
- *Approvazione Programma sicurezza stradale (l. 166/2002, art. 15).*

### **Obiettivo strategico:**

*Migliorare le condizioni di sicurezza della navigazione e salvaguardare la vita umana in mare, in relazione all'evoluzione tecnologica delle navi e alla normativa internazionale in materia (9. .C)*

- Obiettivo operativo:
- *Definire, in sede internazionale standards di sicurezza della navigazione, con particolare riferimento al trasporto di merci pericolose, in attuazione di convenzioni internazionali e di direttive comunitarie.*
- Obiettivo operativo:
- *Aggiornare e rafforzare la disciplina inerente le condizioni di sicurezza delle navi.*
- Obiettivo operativo:
- *Migliorare la qualità della formazione e dell'addestramento del personale marittimo.*
- Obiettivo operativo:
- *Tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori a bordo delle navi mercantili.*

### **Obiettivo strategico:**

*Miglioramento della sicurezza negli ambienti di lavoro (9. .C)*

- Obiettivo operativo:

- *Verifica costante dell'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dell'ambiente di lavoro a bordo delle navi in sosta nei porti, anche mediante il coordinamento con altre amministrazioni interessate.*

**Obiettivo strategico:**

*Attività diretta a verificare il rispetto dell'applicazione della normativa di settore (9. .C)*

- *Obiettivo operativo:*
- *Ispezioni.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Valutazione sulle ispezioni effettuate da altri organismi.*

**Obiettivo strategico:**

*Attività di regolamentazione nel settore della sicurezza aerea (9. .C)*

- *Obiettivo operativo:*
- *Proposte ed eventuali modifiche normative per la "safety".*
- *Obiettivo operativo:*
- *Proposte ed eventuali modifiche normative per la "security".*

**Obiettivo strategico:**

*Miglioramento della sicurezza nell'ambito dei sistemi di trasporto ad impianti fissi (9. .D)*

- *Obiettivo operativo:*
- *Miglioramento della sicurezza nell'ambito delle infrastrutture intermodali e logistiche connesse al transito e alla movimentazione delle merci pericolose.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Elaborazione di standard comuni in materia di sicurezza ferroviaria di concerto con la Direzione generale del trasporto ferroviario.*

**Obiettivo strategico:**

*Miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario (9. .D)*

- *Obiettivo operativo:*
- *Aggiornamento della normativa tecnica sulla sicurezza di competenza del Gestore dell'infrastruttura della rete nazionale.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Implementazione della banca dati sulla sicurezza.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Monitoraggio sugli investimenti riguardanti i finanziamenti specifici sulle infrastrutture e sulle tecnologie.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Commissione d'inchiesta sugli incidenti ferroviari.*
- *Obiettivo operativo:*
- *Avvio dell'attività per l'unificazione degli standard e delle norme di sicurezza.*

**Obiettivo strategico:**

*Attuazione della riforma del codice della strada (in base ai criteri di delega della legge 85/2001, del d.l.vo 9/2002 e del ddl A.C. 2851/2002) (9. .D)*

- Obiettivo operativo:
  - *Supporto tecnico e giuridico per la modifica del codice della strada.*
- Obiettivo operativo:
  - *Attuazione delle norme di modifica del codice della strada e del relativo regolamento di esecuzione.*

**Obiettivo strategico:**

*Interventi in materia di omologazione comunitaria dei veicoli e loro dispositivi (9. .D)*

- Obiettivo operativo:
  - *Istituzione sul territorio nazionale di laboratori per l'effettuazione di prove di omologazione parziale comunitaria.*
- Obiettivo operativo:
  - *Riordino e aggiornamento della normativa tecnica.*

**Obiettivo strategico:**

*Interventi in materia di certificazioni tecniche dei veicoli (9. .D)*

- Obiettivo operativo:
  - *Riconoscimento di enti di prova per l'effettuazione di controlli e verifiche per il rilascio di certificazioni tecniche dei veicoli.*

**Obiettivo strategico:**

*Interventi in materia di trasporto di merci pericolose (9. .D)*

- Obiettivo operativo:
  - *Aggiornamento della normativa in materia di trasporto di merci pericolose.*

**Obiettivo strategico:**

*Attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale (art. 32 della L. 144/1999) e Programma di attuazione per l'anno 2003 (9. .D)*

- Obiettivo operativo:
  - *Educazione stradale.*
- Obiettivo operativo:
  - *Campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale.*
- Obiettivo operativo:
  - *Interventi sulle infrastrutture e progetti pilota.*

**Obiettivo strategico:**

*Attivazione del sistema nazionale VTS (Vessel Traffic Service) (9. .E)*

- Obiettivo operativo:
- *Successivamente alla consegna delle strutture, attivazione dei siti VTS centrali, di area e locali (Liguria esclusa), previsti dalla 1^ tranche del programma nazionale, ed avvio della gestione pre-operativa del sistema.*

## CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi proposti, per l'anno 2003, dal Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici e ritenuti congrui all'azione di Governo, sono quelli di seguito riportati.

### **1) Priorità politica: Riorganizzazione della struttura**

#### **Obiettivo strategico:**

*Definire il progetto di riforma per il riordino dell'organizzazione e delle competenze del Consiglio superiore dei lavori pubblici (11. .F)*

- Obiettivo operativo:
- *Curare il perfezionamento e l'attuazione del progetto di riforma già presentato dal Consiglio superiore nell'anno 2002.*

### **2) Priorità politica: Sicurezza**

#### **Obiettivo strategico:**

*Tener conto dell'aspetto della sicurezza in ogni attività normativa, culturale e tecnica riferibile alla realizzazione di infrastrutture, con particolare riguardo alla sicurezza delle dighe (12. .F)*

- Obiettivo operativo:
- *Attivare le procedure per la predisposizione del nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento di approvazione dei progetti e del controllo sulla costruzione e l'esercizio delle dighe.*
- Obiettivo operativo:
- *Ultimare la predisposizione dei testi relativi all'aggiornamento della normativa tecnica concernente la progettazione, l'esecuzione e il collaudo di ponti e tubazioni, nonché quella relativa alla definizione dei criteri per l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio.*
- Obiettivo operativo:
- *Ultimare la predisposizione dei Capitolati Speciali Tipo, per quanto attiene all'aspetto tecnico-ingegneristico, per le opere di edilizia e le opere marittime.*

### **3) Comunicazione istituzionale**

#### **Obiettivo strategico:**

*Sviluppare la comunicazione, anche on line, del Consiglio superiore dei lavori pubblici (15. .F)*

- Obiettivo operativo:
- *Attivare le procedure per la riorganizzazione completa della comunicazione interna ed esterna del Consiglio superiore dei lavori pubblici, finalizzata ad una più proficua promozione delle attività normative, culturali e scientifiche del Consiglio superiore stesso.*

## SERVIZIO NAZIONALE DIGHE

### ***1) Priorità politica: Riordino della struttura del Servizio nazionale dighe***

#### **Obiettivo strategico:**

*Trasformazione del Servizio nazionale dighe in Registro italiano dighe (13. .G)*

- Obiettivo operativo:
- *Gestione della fase preparatoria alla costituzione della nuova struttura.*

### **2) Sicurezza**

#### **Obiettivo strategico:**

*Sviluppo di tutte le azioni nell'ambito della vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti atte ad elevare il livello di sicurezza delle opere (14. .G)*

- Obiettivo operativo:
- *Razionalizzazione delle attività di vigilanza sugli sbarramenti in costruzione ed in esercizio, al fine di ottimizzare le operazioni di controllo in relazione alle risorse umane e materiali che saranno effettivamente disponibili.*

-----

Lo sviluppo temporale dei sopra indicati obiettivi strategici e obiettivi operativi, nonché dei connessi programmi d'azione, unitamente ai relativi indicatori previsti dalle linee-guida della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2002, è illustrato, singolarmente, in apposite schede, conformi ai modelli allegati alla presente direttiva (all. 1, 2 e 3), che saranno predisposte entro venti giorni dalla data di emanazione della direttiva stessa.

#### **II^ Sezione – Parte seconda: Gli obiettivi finanziari**

Trattandosi di Ministero di investimento e di spesa, si ritiene altresì, di dover conferire per specifici settori di intervento, obiettivi finanziari, ai sotto indicati Centri di responsabilità amministrativa e relativamente ai capitoli di bilancio indicati con i relativi obiettivi e indicatori finanziari nell'allegato n. 4 (tabelle I, II, III e IV) della presente direttiva:

*Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e per gli affari generali*

- Edilizia abitativa
- Trasporto rapido di massa

*Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia*

- Edilizia di servizio
- Opere stradali
- Edilizia giudiziaria
- Fondo per Roma capitale
- Opere varie
- Intese istituzionali di programma

*Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo*

- Opere marittime e portuali
- Imprese navalmeccaniche e armatoriali

*Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici*

- Trasporto rapido di massa
- Informatica di servizio
- Trasporti in gestione diretta ed in concessione
- Trasporto intermodale
- Autotrasporto di cose per conto terzi
- Opere varie

Il conseguimento dei suddetti obiettivi di natura finanziaria sarà misurato con riferimento agli indicatori di carattere finanziario, già espressi nella direttiva ministeriale 2002 e che qui di seguito si riportano:

*capacità di impegno su residui* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra gli impegni assunti in conto residui e i residui di stanziamento;

*capacità di impegno su competenza* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra gli impegni assunti in conto competenza e gli stanziamenti di competenza;

*capacità di spesa* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra i pagamenti effettuati e la disponibilità di cassa.

Per il raggiungimento degli obiettivi conferiti al Dipartimento delle opere pubbliche e dell'edilizia, dovrà essere definita, per i rispettivi capitoli di competenza, entro venti giorni dalla data di emanazione della presente direttiva, la ripartizione delle relative risorse finanziarie tra i Provveditorati alle OO.PP.

**II<sup>^</sup> Sezione – Parte terza: Gli obiettivi del 2002 pluriennali o non completati.**

Gli obiettivi di cui alla direttiva del 2002 che non siano stati, in tutto o in parte, realizzati alla fine dell'anno stesso, sono da considerarsi automaticamente riproposti per la percentuale non ancora attuata, con la presente direttiva, a meno che non siano da ritenersi espressamente superati. Resta fermo il compito del Servizio di controllo interno di verificare

le cause della mancata o incompleta attuazione e indicare, se possibile, i rimedi per consentirne la realizzazione.

Analogamente, gli obiettivi del 2002 aventi durata pluriennale – non compresi nella prima parte della presente Sezione - devono considerarsi automaticamente riproposti per le fasi che dovranno essere realizzate nel corso del 2003.

Lo sviluppo temporale di tali obiettivi deve essere illustrato nella scheda conforme al modello di cui al citato allegato 3) alla presente direttiva.

## **II^ Sezione – Parte quarta: Assegnazione di risorse.**

### **Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione del Ministro**

Al Capo di Gabinetto, per lo svolgimento dei propri compiti e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2003 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità numero 1 - Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione del Ministro, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 5 alla presente direttiva.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo di Gabinetto, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei capitoli di bilancio, di cui al citato allegato 5, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Capo di Gabinetto utilizza le risorse attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza.

### **Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali**

Al Capo Dipartimento, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2003 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità numero 2 - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 5 alla presente direttiva.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo Dipartimento, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei capitoli di bilancio, di cui al citato allegato 5, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Capo Dipartimento utilizza le risorse umane ed i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, fino alla ricognizione ed alla redistribuzione di tutte le predette risorse tra i diversi Centri di responsabilità del Ministero, previe le occorrenti intese fra i Capi Dipartimento.

### **Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia**

Al Capo Dipartimento, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2003 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità numero 3 - Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 5 alla presente direttiva.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo Dipartimento, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei capitoli di bilancio, di cui al citato allegato 5, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Capo Dipartimento utilizza le risorse umane ed i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, fino alla ricognizione ed alla redistribuzione di tutte le predette risorse tra i diversi Centri di responsabilità del Ministero da parte del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali - Direzione generale per le politiche del personale e gli affari generali, previe le occorrenti intese fra i Capi Dipartimento.

### **Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo**

*Al Capo Dipartimento, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2003 nelle unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità*

*numero 4 - Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 5 alla presente direttiva.*

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo Dipartimento, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei capitoli di bilancio, di cui al citato allegato 5, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Capo Dipartimento utilizza le risorse umane ed i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, fino alla ricognizione ed alla redistribuzione di tutte le predette risorse tra i diversi Centri di responsabilità del Ministero da parte del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali - Direzione generale per le politiche del personale e gli affari generali, previe le occorrenti intese fra i Capi Dipartimento.

#### **Dipartimento dei trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici**

Al Capo Dipartimento, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2003 nelle unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità numero 5 - Dipartimento dei trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 5 alla presente direttiva.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo Dipartimento, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei capitoli di bilancio, di cui al citato allegato 5, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Capo Dipartimento utilizza le risorse umane ed i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, fino alla ricognizione ed alla redistribuzione di tutte le predette risorse tra i diversi Centri di responsabilità del Ministero da parte del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali - Direzione generale per le politiche del personale e gli affari generali, previe le occorrenti intese fra i Capi Dipartimento.

#### **Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto**

Al Comandante generale, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2003 nelle unità previsionali di base di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità numero 6 - Capitanerie di porto, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 5 alla presente direttiva.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Comandante generale, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei capitoli di bilancio, di cui al citato allegato 5, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Comandante generale utilizza le risorse umane e i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, fino alla ricognizione ed alla redistribuzione di tutte le risorse tra i diversi Centri di responsabilità del Ministero da parte del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali - Direzione generale per le politiche del personale e gli affari generali.

### **Consiglio superiore dei lavori pubblici**

Al Presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2003 nelle unità previsionali di base di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità numero 7 – Consiglio superiore dei lavori pubblici, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 5 alla presente direttiva.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Presidente generale, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei capitoli di bilancio, di cui al citato allegato 5, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Presidente generale utilizza le risorse umane ed i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, fino alla emanazione del regolamento di riorganizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

### **Servizio nazionale dighe**

Al Servizio nazionale dighe è assegnata parte delle risorse attribuite al Centro di responsabilità amministrativa n. 11 “Servizi tecnici nazionali” dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, che saranno individuate in seguito ad apposito provvedimento normativo, così come previsto dalla citata legge di bilancio 2003.

Il Direttore utilizza le risorse umane ed i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, fino all’avvenuta trasformazione in Registro Italiano Dighe.

\*\*\*

I **Capi Dipartimento** attribuiscono ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale gli obiettivi che riterranno opportuno conferire, in armonia con gli indirizzi tracciati dalla presente direttiva.

Conseguentemente, ai Capi Dipartimento viene conferito l’obiettivo di attribuire quota parte di risorse finanziarie, strumentali ed umane ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale.

Questi ultimi dirigenti conferiscono a loro volta, ai dirigenti di seconda fascia, le deleghe connesse all’esercizio del potere di impegno e di spesa, attribuendo altresì le risorse strumentali ed umane.

Il Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Direttore del servizio nazionale dighe conferiscono ai dirigenti gli obiettivi che riterranno opportuno conferire, in armonia con gli indirizzi tracciati dalla presente direttiva.

### **III^ Sezione. Il monitoraggio della direttiva.**

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, tutti gli obiettivi di cui alla presente direttiva – da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie ed umane previste nel presente atto – formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione dei dirigenti.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere da parte dei Centri di responsabilità amministrativa al fine di attuare gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e i programmi d’azione attribuiti ai sensi della presente direttiva è effettuato a cura del Servizio di controllo interno.

A tale scopo, il Servizio medesimo si avvale del sistema informativo dedicato, che prevede la rilevazione automatizzata, in tempo reale, delle informazioni salienti per l’esercizio dell’attività di controllo strategico, che dovrà essere predisposto a cura del Dipartimento dei trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per i sistemi informativi e statistici, in collaborazione con il Sistema informativo statistico nazionale (SISTAN).

I collegamenti diretti dovranno essere attivati, per gli Uffici centrali, entro il 28 febbraio 2003 e, per gli Uffici periferici, entro il 30 settembre 2003, secondo quanto appositamente previsto con uno degli obiettivi strategici individuati nella su indicata priorità politica n. 4) – *Digitalizzazione e comunicazione istituzionale*.

Entro il 30 aprile 2003 dovrà essere operativo il sistema automatizzato per il monitoraggio degli obiettivi conferiti ai dirigenti di prima fascia direttamente destinatari delle direttive emanate dal Ministro.

Entro il successivo 30 giugno il predetto sistema di monitoraggio automatizzato dovrà essere esteso anche all'attività degli Uffici centrali cui sono preposti gli altri dirigenti generali di prima fascia.

Il sistema medesimo dovrà divenire operativo per tutti i restanti Uffici dell'Amministrazione, centrali e periferici, entro e non oltre la fine del 2003.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed è inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta ed il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

Inoltre, la verifica dei risultati finanziari è effettuata attraverso gli specifici indicatori previsti nella II<sup>a</sup> Sezione – Parte seconda della presente direttiva.

Dovranno essere previsti, altresì, nell'ambito del sistema operativo indicato nella precedente Sezione III<sup>a</sup>, l'aggiornamento e la consultazione dei dati in tempo reale.

Al fine di consentire al Servizio di controllo interno di riferire per tempo al Ministro, con relazioni quadrimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva, nonché di individuare i possibili rimedi, nell'eventualità di scostamenti tra la direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i singoli Centri di responsabilità amministrativa, nelle more del completamento del suddetto sistema, devono fornire le informazioni necessarie entro il 15 maggio 2003, il 15 settembre 2003 e il 15 gennaio 2004, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del primo e secondo quadrimestre e a quella annuale.

A metà del periodo gestionale (mesi di giugno e luglio) e nel caso in cui emergano comprovate necessità di riconsiderare, in relazione a nuovi elementi di analisi, gli obiettivi precedentemente definiti ed evidenziati dal valutato, si potrà procedere alla rinegoziazione degli obiettivi.

#### **IV<sup>a</sup> Sezione. Il sistema di valutazione dei dirigenti**

La valutazione dei dirigenti di seconda fascia avviene tramite il progetto di sistema indicato alla lettera E) della direttiva ministeriale 2002 e da predisporre a cura della Direzione generale per le politiche del personale e gli affari generali.

Per quanto concerne la valutazione dei dirigenti di prima fascia, si ha riguardo ai criteri di valutazione in fase di predisposizione da parte dell'apposito gruppo di lavoro indicato nella citata lettera E) della medesima direttiva ministeriale 2002.

### **V<sup>a</sup> Sezione. Formazione.**

Fermo restando quanto previsto alla I<sup>a</sup> Sezione – Parte terza della presente direttiva e in conformità a quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2002, il Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali – Direzione generale per le politiche del personale e gli affari generali deve adottare iniziative idonee a prevedere e incentivare interventi formativi per i dirigenti di questa amministrazione, al fine di assicurare lo sviluppo delle competenze in materia di programmazione, controllo e valutazione, in stretta coerenza con quanto è previsto nella direttiva 13 dicembre 2001 del Ministro della funzione pubblica sulla “formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni”.

### **Controllo di gestione.**

Nell'anno 2002 è stato avviato l'impianto del sistema di controllo di gestione ed è stato stabilito il relativo percorso metodologico attuativo, comune agli uffici dell'Amministrazione.

In apposite schede, che dovranno essere compilate entro venti giorni dalla data di emanazione della presente direttiva, verranno stabiliti i programmi di azione dei singoli uffici, che consentiranno di rendere operativi i seguenti obiettivi:

- 1) rilevazione, per tutti i centri di costo - per l'anno 2002 – del costo del personale, imputato per “attività” svolte nell'ambito delle diverse missioni istituzionali e per “prodotto rilevante”;
- 2) attuazione, per la parte di rispettiva competenza, del percorso metodologico/temporale allegato alla presente direttiva (allegato n. 6).

\*\*\*

Per il perseguimento degli obiettivi che richiedono l'applicazione di un processo di informatizzazione, i Centri di responsabilità si avvalgono della collaborazione del Dipartimento dei trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per i sistemi informativi e statistici, prevista dal comma 4 dell'art. 7 del D.P.R. n. 177/2001. In particolare, la Direzione medesima collaborerà con il Servizio di controllo interno, al fine di predisporre e rendere operativo il sistema di monitoraggio della presente direttiva, tenuto anche conto di quanto previsto dalla direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 21 dicembre 2001, recante “Linee guida in materia di digitalizzazione dell'Amministrazione”.

Gli allegati formano parte integrante della presente direttiva, che viene inoltrata alla Delegazione della Corte dei Conti, ai fini della registrazione dovuta a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, tutti i Capi degli Uffici sono tenuti ad assumere le iniziative necessarie per adempiere agli obiettivi indicati.

Roma, li 2 gennaio 2002

IL MINISTRO

*Prof. Ing. Pietro Lunardi*

Registrata alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti  
Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del territorio -  
il 29 gennaio 2003, Registro. 1 - foglio 62